

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2007, n. 854

**Approvazione dei criteri per la individuazione degli ambiti territoriali dei Comitati locali di cui al Documento Conferenza Unificata Marzo 2000.
Assegnazione di € 3.000.000,00. Cap. F 21513, Es. Finanziario 2007 alle Province e al Comune di Roma.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Istruzione, diritto allo studio e formazione

VISTO il documento della Conferenza Unificata Marzo 2000 relativo alla Educazione permanente degli adulti;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi del documento della Conferenza Unificata Marzo 2000, è stata prevista l'istituzione di un Comitato regionale, costituito dall'Assessore regionale all'Istruzione, diritto allo studio e formazione, dai rappresentanti degli enti locali, dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, dalle parti sociali e da esperti designati dalla Regione con le funzioni di:

- individuare gli interventi per la promozione dell'EDA;
- definire i criteri per la realizzazione delle attività sul territorio a partire dalle conoscenze sui fabbisogni professionali e formativi locali;
- definire il quadro delle risorse disponibili destinate al sistema integrato dell'EDA;
- definire i criteri e le modalità di monitoraggio e valutazione;

PRESO ATTO che, ai sensi del citato documento della Conferenza Unificata Marzo 2000:

1. le Province:

- concorrono con la Regione alla definizione delle scelte di programmazione in tema di EDA;
- predispongono le linee generali di programmazione territoriale, definendo il quadro complessivo delle risorse su scala provinciale;
- programmano i servizi di informazione e pubblicizzazione di interesse sovracomunale;
- collaborano al monitoraggio del sistema a livello provinciale sulla base delle indicazioni regionali e in sinergia con eventuali progetti di monitoraggio e valutazione di dimensione regionale;

2. i Comuni e le Comunità montane:

- concorrono con la Regione e la Provincia nelle scelte di programmazione dell'EDA;
- realizzano il monitoraggio e l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali emergenti dal territorio;
- programmano, d'intesa coi Comitati Locali l'uso condiviso delle risorse disponibili;
- promuovono, d'intesa con i Comitati locali, le iniziative nell'ambito dell'educazione degli adulti;
- concorrono alla definizione di progetti pilota, sulla base delle priorità e delle vocazioni territoriali;
- promuovono la realizzazione e il coordinamento dell'insieme delle opportunità presenti localmente ai fini del funzionamento integrato del sistema;

- organizzano iniziative di informazione e orientamento degli utenti rispetto alle diverse opportunità;

3. i Comuni, in particolare, istituiscono i Comitati locali.

TENUTO CONTO altresì che, il documento della Conferenza Unificata Marzo 2000, prevede che i Comitati Locali per l'educazione degli adulti siano le sedi privilegiate della programmazione concertata e che i Comuni e le Comunità Montane, d'intesa con gli uffici scolastici provinciali, altri soggetti istituzionali e parti sociali, promuovono la costituzione di Comitati Locali per l'offerta formativa integrata destinata agli adulti sulla base dei criteri definiti nella programmazione regionale;

PRESO ATTO che le Regioni definiscono, d'intesa con gli EE.LL., col Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, e nel confronto con le parti sociali, i criteri per l'individuazione degli ambiti di riferimento territoriale, ai sensi dell'art. 138 del D.Lgs. n. 112/98, con particolare riferimento alla costituzione dei Comitati locali e alla dislocazione dei CTP;

TENUTO CONTO di quanto previsto dal comma n. 632, art. 1, legge 27.12.06, n. 296;

CONSIDERATI gli esiti della sperimentazione condotta dal Comune di Roma con finanziamenti regionali (FSE Ob.3 Mis. C4 2002) di "Avvio del sistema cittadino per l'EDA e costituzione dei Comitati Locali nei Municipi I e IX, V e VI, VII, XIII, XV", che ha individuato nei Municipi, anche associati tra loro, la dimensione locale ottimale per la costituzione dei Comitati Locali per l'EDA e ha fornito idee e proposte sulla composizione e sui compiti dei Comitati;

RITENUTO opportuno, in base ai compiti attribuiti dal D.Lgs. n. 112/98 e in considerazione delle indicazioni emerse nel Comitato regionale EDA del 20 settembre 2007, affidare alle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma - per il territorio provinciale esterno al Comune di Roma - e Viterbo, d'intesa con i Comuni, e al Comune di Roma, il compito di definire gli ambiti di riferimento territoriale relativamente alla costituzione dei Comitati locali per l'Educazione degli Adulti, con l'indicazione dei criteri e dei compiti come definiti nell'Allegato A;

RITENUTO opportuno, inoltre, sulla base delle indicazioni emerse nel Comitato regionale EDA del 20 settembre 2007 assegnare la somma di € 3.000.000,00 per l'avvio della sperimentazione dei comitati locali in tutto il territorio regionale alle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma - per il territorio provinciale esterno al Comune di Roma - e Viterbo, d'intesa con i Comuni, e al Comune di Roma, come da Allegato A;

TENUTO CONTO che, a seguito delle indicazioni dei Comitati Locali, le Regioni promuovono il raccordo dei Piani di EDA con le politiche di sviluppo e occupazionali;

Esperita la procedura di concertazione nella seduta del giorno 11 ottobre 2007 ai sensi della L.R. 7 agosto 1998, n. 38;

ACQUISITO il favorevole parere, con proposta di emendamento, della Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali del 30 ottobre 2007;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali.

RITENUTO opportuno procedere in merito;

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, "Criteri per la individuazione degli ambiti territoriali dei Comitati Locali di cui al documento Conferenza Unificata marzo 2000, parte integrante della presente deliberazione;
2. di destinare, per l'istituzione e l'avvio dei Comitati locali, la somma di € 3.000.000,00, che graverà sul capitolo F21513, anno finanziario 2007;
3. di assegnare alle Province e al Comune di Roma, per le finalità previste, la somma di cui al punto 2, secondo il riparto descritto nell'Allegato A;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL e ne sarà data ampia informazione attraverso il sito regionale Sirio.